

IL GAZZETTINO ONLINE

L'informazione interattiva del NordEst

NAZIONALE
VENEZIA-MESTRE

Traffico

WebTV

PADOVA
ROVIGO

Cinema

OGNISPORT

TREVISIO
BELLUNO

Oroscopo

VICENZA-BASSANO
PORDENONE

Lavoro

Casa

UD

A



quinordest.it WebTV



Sabato, 14 Luglio 2007

Ha coinvolto emotivamente tutti ...

Ha coinvolto emotivamente tutti i presenti. Il tema "I disabili e lo sport", suggerito da Mauro Lovo e proposto dal Lions Club Padova Certosa, è stato affrontato da Fabio Presca, referente nazionale "Sport disabili" del Panathlon international, Claudio Carta, presidente del Comitato italiano paralimpico veneto, Renato Zanovello, presidente del Panathlon Club di Padova e dall'ospite della serata Alvise De Vidi, atleta tetraplegico trevigiano. Che, secondo il Coni che lo ha premiato nel 2001, è "uno dei dodici migliori atleti italiani del Novecento, accanto a Dino Zoff, Agostino Abbagnale, Sara Simeoni, Nino Benvenuti, Domenico Fioravanti".

De Vidi è passato di vittoria in vittoria. Alle Paraolimpiadi di Sidney del 2000 ha vinto tre medaglie d'oro nella corsa e nel 2004 ad Atene si è laureato campione del mondo di maratona e alle Paraolimpiadi di Torino è stato scelto come portabandiera dell'Italia. All'età di diciassette anni - ora ne ha quarantuno - a causa di un tuffo dal trampolino si fratturò due vertebre. «Quando si è costretti in carrozzella, bisogna avere - ha detto - una grande famiglia alle spalle, come la mia, che mi ha spronato ad uscire di casa, ad allenarmi, a partecipare alle competizioni. E le vittorie mi hanno ripagato di tanti sacrifici, ma la medaglia più bella è quella di vivere alla grande, andare in giro, conoscere altri atleti, provare emozioni. La vita va vissuta fin che si può e meglio che si può». «Un bell'esempio di atleta che di fronte alla disabilità, che porta all'isolamento, alla perdita degli amici, alla sofferenza della famiglia per un senso di colpa - ha osservato Presca - ha reagito, dedicandosi allo sport che serve ai giovani per divertirsi, scaricare energie, conoscere i propri limiti, vincere e anche perdere. Essere costretti in carrozzina cambia la vita. Dovrebbero saperlo i bulli del sabato sera. Per far conoscere il mondo dell'handicap, il Panathlon International tiene lezioni teoriche e pratiche nelle scuole». La proiezione di un filmato ha mostrato come disabili fisici e psichici possano praticare le discipline sportive a loro più congeniali, mettendosi in gioco.

Il presidente del Certosa Piero Dal Bello ha consegnato una targa per l'Aspea e chiuso la serata leggendo una riflessione di Presca: "Lo sport rappresenta per i disabili un traguardo da raggiungere per sentirsi liberi, sorridere, accettarsi: gli stessi motivi che spingono tutti noi a praticare lo sport. Ma l'esempio che loro ci danno attraverso le difficoltà che affrontano deve far riflettere a come queste difficoltà vanno superate nello sport e nella vita e servirci di esempio. Di questo saremo sempre grati a questi atleti, ma soprattutto uomini".

Maria Pia Codato

Edizione del 14/7 : [I](#) [II](#) [III](#) [V](#) [VII](#) [VIII](#) [IX](#) [XI](#) [XII](#) [XIV](#) [XV](#) [XVI](#) [XVII](#) [XVIII](#) [XIX](#)

Prima Pagina

► Formato Grafico

Edizione odierna

► Prima Pagina

Archivio arretrati

► Ricerca Online

► Richiedi numeri arretrati



Rubriche

► Meteo

► RPQ

► Cerca Casa

► Cinema

► Traffico

► Oroscopo

Informazioni

► Il Gazzettino oggi

► La storia

► Le redazioni

► La pubblicità

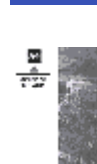
► Abbonamenti

► Attività Promozionali

► Prodotti Editoriali



Cerca



[Nazionale](#) [Bassano](#) [Belluno](#) [Udine](#) [Padova](#) [Pordenone](#) [Rovigo](#) [Treviso](#) [Venezia](#) [Vicenza](#)
[Il Gazzettino oggi](#) [La storia](#) [Le redazioni](#) [La pubblicità](#)

Il Gazzettino S.p.A. - Partita IVA n

[Il Gazzettino On Line 1999 - Informazioni sul sito](#)